

NUCLEO DI VALUTAZIONE
Riunione 07 del 7.07.2020

VERBALE

Oggi, 7 luglio 2020, è stata convocata con nota del 3 luglio 2020, prot. n. 34037, tit. II/cl. 11/fasc. 3.8 anno 2020, la riunione del nucleo di valutazione luav, nominato con decreto rettorale 25 ottobre 2019, n. 520 e con decreto rettorale 23 marzo 2020 n. 125.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti in collegamento audio-video i sottoelencati signori, componenti il nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia.

		P	A	AG
Anna Maria Cristina Bianchetti	Presidente	X		
Massimo Castagnaro	Componente	X		
Federico Raos	Componente	X		
Paolo Garbolino	Componente	X		
Nicolò Tiepolo	Componente			X

Presiede la riunione **Anna Maria Cristina Bianchetti**, presidente del nucleo di valutazione luav, che la dichiara aperta alle ore 11.05.

Il nucleo di valutazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1** "Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo": discussione sul documento proposto dal Presidio della Qualità
- 2** validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione
- 3** relazione sul ciclo della performance
- 4** attestazione obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020
- 5** valutazione del direttore generale

Partecipano alla riunione:

la presidente del presidio della qualità, prof.ssa **Stefania Tonin**, e la responsabile del servizio qualità, dott.ssa **Manuela Bombana** per la discussione del punto 1 dell'ordine del giorno;

il responsabile del servizio controllo di gestione, dott. **Pietro Marigonda**, per la discussione del punto 5 dell'ordine del giorno.

La presidente propone inoltre al nucleo di valutazione di **discutere gli argomenti sopra elencati nel seguente ordine**:

- 1** "Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo": discussione sul documento proposto dal Presidio della Qualità
- 2** validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione
- 4** attestazione obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020
- 5** valutazione del direttore generale

e di **rinvviare ad una prossima seduta la discussione del punto**:

- 3** relazione sul ciclo della performance

in considerazione del fatto che con nota del 3 luglio 2020 l'ANVUR ha posticipato al 15 ottobre la scadenza per la presentazione della relazione sul ciclo della performance del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione approva all'unanimità le proposte della presidente.

1 "Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo": discussione sul documento proposto dal Presidio della Qualità

La presidente ricorda che nel corso delle sedute precedenti il nucleo di valutazione (NdV) ha avviato ed impostato la discussione sul documento in oggetto, portandola su un doppio piano di riflessione e riassumendola nella nota prot. 33341 del 1 luglio 2020 inviata al presidio della qualità: i primi tre punti contenuti nella nota sono relativi ad annotazioni puntuali rispetto alle procedure e alla definizione degli obiettivi di AQ e al ruolo del NdV; il quarto e ultimo punto invece si colloca su un piano differente ed è un invito a pensare al sistema di AQ come a un sistema plurale, complesso, contenente gerarchie e temporalità diverse e non facilmente delineabile, come nello schema di Deming che viene richiamato. La presidente cede la parola alla presidente del PQ, prof.ssa **Stefania Tonin**, che si è resa disponibile a intervenire durante la riunione per interloquire in merito alle prime osservazioni del NdV sul documento proposto dal presidio stesso.

La prof.ssa Stefania Tonin, ringrazia il NdV per l'attenta lettura e analisi del documento sul sistema di AQ Luav e informa che il documento è stato preparato e approvato dal PQ nel mese di dicembre 2019 ed è stato successivamente sottoposto all'attenzione dei direttori della sezione di coordinamento della didattica e della sezione di coordinamento della ricerca, del direttore del dipartimento di culture del progetto e del rettore e, infine, condiviso con il NdV così da avviare uno scambio finalizzato a un ulteriore miglioramento.

Informa inoltre che, sulla base delle osservazioni ricevute tramite la nota del NdV sopra menzionata, il documento è attualmente in fase di revisione: una parte delle questioni proposte è condivisibile, su altre c'è la massima disponibilità all'ascolto, ma per altre ancora, per esempio il riferimento alla previsione statutaria del PQ, non è al momento possibile attuare soluzioni.

Sottolinea che il ciclo di Deming è stato utilizzato, guardando anche all'operato dei competitors, in virtù della collocazione del PQ Luav in un ambiente critico nei confronti dell'AQ e in maniera strumentale rispetto all'obiettivo di un miglior monitoraggio delle azioni intraprese e di individuazione di eventuali azioni correttive se necessario; ricorda inoltre che la CEV ha ritenuto il documento sul sistema AQ precedente, che sta alla base di quello oggi in analisi, una prassi eccellente ed è sembrato logico, per questa ragione, integrare il documento originario tenendo conto dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato Luav negli ultimi anni.

Interviene il prof. **Massimo Castagnaro** il quale evidenzia che l'aspetto più macroscopico che è implicito e che andrebbe invece esplicitato nel documento è l'indicazione degli organi che progettano il sistema di AQ e rendicontano cosa è stato fatto nei cicli precedenti, cioè il rettore, il senato accademico e il consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda l'inserimento del PQ all'interno dello statuto rileva che il presidio stesso dovrebbe essere considerato più una funzione strumentale agli organi che progettano e comunicano le strategie di AQ verso gli organi periferici, preoccupandosi che arrivino con indicazioni operative; nello stesso tempo il senato accademico e il consiglio di amministrazione devono conoscere i risultati e le criticità del processo: queste attività di top down e bottom up sono in carico al PQ e sulla base di questo la sua composizione dovrebbe variare mentre lo statuto lo cristallizza e ne limita in questo modo le possibilità di manovra.

Sottolinea inoltre che il processo di AQ dovrebbe essere un processo propositivo e non esclusivamente di monitoraggio e controllo. Ritiene pertanto auspicabile che il PQ si dia un programma annuale che tocchi questioni operative ad hoc, indicando a livello macro e a livello micro chi è responsabile delle diverse azioni. Precisa inoltre che se le criticità in termini di percezione del processo della qualità coinvolgono anche la tecnostruttura Luav, potrebbe essere programmato e messo in atto un percorso formativo che non necessariamente deve essere in capo al PQ.

Interviene nuovamente la prof.ssa **Stefania Tonin** la quale ritiene che l'inserimento del PQ nello statuto Luav sia stata una scelta frutto del momento storico anche in risposta alle resistenze nel recepire il ruolo del processo della qualità, un tentativo di normalizzarlo e farne una modalità di gestione e operatività vicina a tutti gli attori dell'ateneo.

Condivide l'utilità di lavorare secondo un programma di attività e che, ritenendo preziose le occasioni di confronto, il PQ terrà sicuramente conto di quanto emerso nel corso della discussione odierna per la stesura definitiva del documento da presentare agli organi di governo.

Riprende la parola la **presidente** la quale concorda che l'inserimento del PQ nello statuto luav rappresenta una sorta di irrigidimento a fronte della necessità di una modalità più elastica del suo agire. La presidente inoltre suggerisce una azione locale del PQ, come avviene in occasione degli audit, piuttosto che incardinare i processi in un piano di azioni dettagliato: si tratta di una questione di linguaggio e del modo in cui si pone l'organo rispetto all'ambiente circostante.

Precisa infine che l'intento del NdV era proprio nella direzione di contribuire alla definizione di un processo che è difficile suddividere in sequenze precise perché ha un carattere interattivo. Ribadisce che è il PQ a decidere come rappresentare e orientare il processo della qualità dell'ateneo.

Coglie inoltre l'occasione per ricordare che tutta la fase di trattazione delle opinioni degli studenti andrà ridefinita sulla base delle azioni intraprese a seguito dell'emergenza da COVID-19 e propone che la trattazione di tale tema venga affrontata in un prossimo incontro.

Ringraziando la presidente del PQ e la responsabile del servizio qualità per la partecipazione, il nucleo di valutazione ritiene esaustivi gli esiti della discussione in merito al documento presentato dal presidio della qualità esprimendo quindi un sostanziale parere positivo.

2 validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione

La presidente sottopone all'attenzione del nucleo il materiale pervenuto per la verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La presidente informa che sono pervenute **17** proposte da parte del servizio programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti, **per l'offerta formativa 2020/2021**.

La presidente ricorda che in più occasioni il NdV ha evidenziato l'ampio ricorso da parte dell'ateneo a tale modalità contrattuale, ritenuta utile seppur utilizzata con qualche elemento di scostamento da quanto previsto dalla norma

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Paolo Garbolino**, il quale rileva che le proposte sottoposte all'attenzione del nucleo di valutazione nella seduta odierna presentano delle criticità in particolare riguardo alla reiterazione dei contratti e all'alternanza, nel percorso di alcuni profili, di contratti standard e contratti di alta qualificazione. A tale riguardo ricorda che la formula del contratto di alta qualificazione presenta dei requisiti differenti dal contratto standard, in quanto espressamente dedicata a candidati che si distinguono particolarmente per meriti professionali o scientifici.

Tali percorsi non sempre lineari derivano anche dalle peculiarità di alcuni corsi, come ad esempio quelli della filiera moda, la cui collocazione all'interno dell'offerta didattica di un ateneo pubblico non consente le medesime libertà di reclutamento del settore privato;

il prof. **Massimo Castagnaro** il quale propone di sottolineare l'utilizzo importante dei docenti a contratto con chiamata diretta anche nella relazione annuale del nucleo di valutazione, al fine di invitare a un chiarimento in merito alle ragioni del ricorso massiccio a tale tipologia di professionisti.

Al termine degli interventi riprende infine la parola la **presidente**, la quale rileva che la straordinaria offerta formativa luav è molto superiore rispetto alle forze presenti in campo e può contribuire a spiegare la presenza di 160 docenti a fronte dei 120 contratti di alta qualificazione.

Considerato quanto sopra esposto, ritiene comunque che i curricula presentati possano essere validati.

Il nucleo di valutazione, condividendo le osservazioni della presidente e dei proff. Paolo Garbolino e Massimo Castagnaro, avendo nei giorni precedenti la riunione odierna potuto esaminare i materiali presentati per l'offerta formativa 2020/2021, comprese le relative schede di sintesi, al fine di verificare la loro congruità in rapporto a quanto previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, ritiene di poter

validare i curricula di Paulo Melim Andersson, Carolina Antich, Renato Bocchi, Raffaella Brunzin, Patrizia Fiorenza, Alberto Garutti, Joan Jonas, Marlene Klein, Antony Knight, Agnes Kohlmeyer, Luisa Mensi, Luca Nichetto, Klaus Obermaier, Fabio Quaranta, Cally Spooner, Luca Trevisani, Cristina Zamagni.

I curricula e le relative schede di sintesi per la proposta di contratto di alta qualificazione sono depositati presso il servizio affari istituzionali.

4 attestazione obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020

La presidente ricorda che il NdV luav, in qualità di OIV è tenuto ad effettuare, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2020, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2020 della delibera n. 213/2020.

L'attestazione, completa della scheda di sintesi e della griglia di rilevazione deve essere pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di ateneo entro il 31 luglio 2020, scadenza prorogata con comunicazione Anac del 12 marzo 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La presidente dà pertanto avvio alla discussione sulla base dei materiali condivisi dal servizio affari istituzionali. Prende pertanto la parola **Federico Raos**, il quale, ricordando che Anac pone attenzione su aspetti differenti per ogni annualità di riferimento, rileva che la griglia risulta compilata correttamente, le informazioni sono complete, i formati di pubblicazione corretti.

Al termine dell'intervento del dott. Federico Raos, riprende la parola **la presidente**, la quale propone di:

- procedere a verificare l'attività svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso uno specifico colloquio con Maela Bortoluzzi, responsabile del servizio di supporto allo stesso;
- completare i previsti accertamenti tramite la verifica del sito web e l'analisi delle banche dati entro la settimana corrente;
- delegare la presidente alla redazione della attestazione, della scheda di sintesi e della griglia entro i termini prescritti per la pubblicazione.

Il nucleo di valutazione condivide e approva le proposte della presidente sopra elencate.

5 valutazione del direttore generale

La presidente informa che ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale predispose annualmente una relazione sull'attività svolta da presentare agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la seconda annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale e di conseguenza anche il secondo intero ciclo di gestione della performance rientrante in tale ambito.

La relazione del direttore generale è organizzata in 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmate:

- 1 ambito strategico;
- 2 ambito organizzativo e gestionale;
- 3 ambito relazionale.

La presidente ricorda che la valutazione del direttore generale, secondo quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance luav, è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 50% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato);
- b) peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: "Spese personale/FFO + Tasse e Contributi" in quanto espressivo del contributo del direttore generale;
- c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholder attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder (studenti, PTA, docenti);
- d) peso del 20% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

La presidente cede la parola al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. **Pietro Marigonda**, il quale illustra la relazione sulla valutazione del direttore generale 2019 soffermandosi in particolare sul **punto B** peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: "Spese personale / FFO + Tasse e Contributi".

Il sistema prevede che venga presa in considerazione la voce "spese del personale (costo retributivo personale docente e ricercatore e tecnico e amministrativo)": i dati forniti dal servizio controllo di gestione, quali desunti dal bilancio di esercizio 2019, mostrano un aumento della spesa che documenterebbe un andamento negativo e, conseguentemente, un punteggio attribuito per questa voce pari a 0.

Ove invece si utilizzasse il valore che figura quale numeratore dell'Indicatore Spese di personale (spese del personale al netto dei finanziamenti esterni specifici) dal sito PROPER del MUR l'andamento risulterebbe positivo e, conseguentemente, il punteggio attribuito a questa voce sarebbe pari a 1.

Questo valore non è però oggi ancora definitivamente certificato.

L'indicatore è consolidato nel sistema e viene utilizzato da diversi anni per monitorare l'equilibrio e l'andamento generale di luav, pur nella consapevolezza che non tutte le voci che vengono prese in considerazioni sono direttamente ascrivibili all'azione del direttore generale: per questo motivo già l'anno scorso il NdV aveva espresso parere favorevole nel diminuirne il peso specifico dal 15% al 10%.

Al termine dell'intervento del dott. Pietro Marigonda, prende la parola il dott. **Federico Raos**, il quale osserva che la proposta di utilizzare i valori PROPER invece che quelli risultanti dal bilancio di esercizio come nelle passate rilevazioni è tecnicamente fondata e aiuta a rappresentare in modo più efficace il fenomeno oggetto di valutazione: sconta però il difetto di discostarsi dalla prassi ed evidenzia la necessità, ove l'indicatore venisse mantenuto, di chiarire esplicitamente ed ex ante, già con il prossimo aggiornamento del SMVP, il protocollo di rilevazione da utilizzare.

Il Nucleo di Valutazione:

- vista la relazione del dott. Alberto Domenicali sulle attività 2019 depositata presso il servizio affari istituzionali

- visti gli indicatori e le informazioni fornite dal responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda, e dagli altri servizi di supporto

propone valuta positivamente la performance del direttore generale per l'anno 2019 in base agli obiettivi assegnati e al loro grado di raggiungimento così come dettagliatamente descritto e argomentato nella relazione depositata presso il servizio affari istituzionali.

La riunione **si conclude alle ore 14.00.**